



La stanza degli abbracci creata nella casa di riposo più colpita dal Covid

Albenga, la stanza degli abbracci inaugurata all'istituto Trincheri

Un abbraccio per uscire dall'isolamento e sentire i propri cari più vicini. Con questo obiettivo è stata creata all'istituto Trincheri di Albenga la stanza degli abbraccia, una tenda in cui lasciare incontrare gli ospiti della casa di riposo e i loro cari. Se si esclu-

dono alcune iniziative pionieristiche (come quella di Andora), si tratta della prima struttura del genere che viene realizzata nel Savonese, grazie all'iniziativa e alla generosità dei rotariani alassini e con il contributo del Comune di Cisano. **REBAGLIATI / PAGINA 21**

Due manicotti e una parete di plastica trasparente: al Trincerhi i sindaci hanno fatto da cavia nella prima tenda del genere in provincia

Rimuovere filigrana ora

Albenga, inaugurata la stanza degli abbracci nella casa di riposo più colpita dal Covid

LA STORIA

Luca Rebagliati / ALBENGA

Un abbraccio per uscire dall'isolamento e sentire i propri cari più vicini. Per ora ad abbracciarsi nella nuovissima "tenda" sono stati i sindaci Massimo Niero (Cisano) e Riccardo Tomatis (Albenga), i presidenti di Rotary e Rotaract Alassio Giuliano Sandre e Giovanni Raimondo, e naturalmente Piero Corradi, presidente del Trincerhi, che hanno fatto volentieri da cavia per la struttura appena terminata di montare. Già da questi giorni, però, la "tenda degli abbracci" sarà a disposizione degli ospiti della Rsa ingauna e dei loro congiunti.

Se si escludono alcune iniziative pionieristiche (come quella di Andora), si tratta della prima struttura del genere che viene realizzata (o meglio installata) nel Savonese, grazie all'iniziativa e alla generosità dei rotariani alassini e con il contributo del Comune di Cisano. «Permettere ai nostri anziani di non sentirsi abbandonati in un momento delicato come questo è una battaglia di civiltà che oggi, nel nostro piccolo, possiamo dire di avere vinto» commenta entusiasta Niero, che non manca di lanciare la palla in avanti.

«Ora è necessario e credo che il compito spetti ad Alisa e alla Regione, pensare e realizzare dei percorsi per consentire non solo agli anziani ospiti delle Rsa, ma anche ai pazienti ricoverati negli ospedali, di ricevere le visite dei congiunti - riprende il sindaco cisane - Mi rendo conto che nella prima emergenza fosse difficile, ma oggi abbiamo le conoscenze e gli strumenti per affrontare questo tema».

Tornando alla "tenda" del Trincerhi, si tratta in realtà di



1



2



3

1) Il sindaco di Albenga Riccardo Tomatis prova la stanza degli abbracci simulando l'incontro tra lui e un'altra persona; 2) La stanza come funziona: la parete di plastica trasparente al centro ha due manicotti dove inserire mani e braccia; 3) Il sindaco di Cisano Massimo Niero sperimenta la sala aperta grazie all'aiuto del Rotary

una struttura gonfiabile, divisa in due da una paratia in plastica trasparente, dove due fori circolari dotati di altrettanti manicotti consentono a chi si trova da una parte (ossia l'ospite della struttura) e a chi si trova dall'altra (il congiunto in visita) di abbracciarsi, stringersi la mano o accarezzarsi, anche se senza il minimo contatto fisico diretto. Insomma, tutto avviene con il sottile filtro di materiale lavabile e sanificabile, ma resta pur sempre un abbraccio, un gesto di

calore tanto prezioso dopo tanta solitudine.

Significativo il fatto che la "tenda" sia arrivata proprio al Trincerhi, sia per il ruolo che svolge non solo per la città di Albenga ma per l'intero comprensorio ingauno, sia per il duro scotto pagato ai tempi della prima ondata del contagio, quando fu tra le residenze più colpite. «Noi che viviamo quotidianamente la situazione, ci rendiamo conto che l'isolamento a cui dobbiamo sottoporre i nostri ospiti è un

elemento che li danneggia, perché la lontananza dagli affetti e dai parenti è per gli anziani molto penalizzante - ha detto il presidente Piero Corradi - Inizieremo ad utilizzare questa struttura in massima sicurezza, rispettando tutti gli standard e cercando di fare il più in fretta possibile. Per questioni di sicurezza e sanificazione, tra le visite ci deve essere un intervallo, ma speriamo in breve tempo di poter dare soddisfazione a tutti i parenti e a tutti gli ospiti».

IL FUTURO

La struttura servirà per le emergenze e le esercitazioni

Che fine farà la "tenda degli abbracci" al termine dell'emergenza Covid? La speranza di tutti è, ovviamente, che resti per sempre in fondo a un magazzino e che non ci sia mai più bisogno di strut-

ture del genere, ma più pragmaticamente sarà affidata alla protezione civile di Cisano (il Comune ha contribuito all'acquisto) e resterà a disposizione per eventuali nuove ondate di contagio che per possibili emergenze di carattere diverso, oltre che per le esercitazioni. Nel frattempo, la "tenda" dovrà assolvere il suo compito principale e fondamentale, consentire agli anziani ospiti del Trincerhi di abbracciare i propri cari in sicurezza.